



SCIENZE DELLO SPETTACOLO
A.A. 2023-2024
STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II Anno
Periodo di erogazione	I Semestre (25/09/2023 – 13/12/2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	L-ART/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Marcello Mignozzi
Indirizzo mail	marcello.mignozzi@uniba.it
Telefono	080/5714257
Sede	Studio c/o la Biblioteca di Storia dell'Arte – Palazzo Ateneo – Il piano
Sede virtuale	Da concordare col docente via mail
Ricevimento	Il docente riceve prima e dopo l'orario di lezione o, nel suo studio, previo appuntamento, da concordare via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

Obiettivi formativi	L'obiettivo principale del corso è quello di garantire l'assorbimento dei concetti generali sulle tematiche storico-artistiche di età medievale selezionate, favorendo la capacità di rielaborazione degli stessi e la loro applicazione ad altre micro-aree della disciplina. Si punterà allo sviluppo dell'abilità di applicare le conoscenze assunte ad alcuni casi specifici sul territorio in esame, utilizzando l'opportuna bibliografia al fine di verificare la veridicità delle informazioni, che dovranno essere veicolate mediante il linguaggio tecnico specifico richiesto dalla materia.
Prerequisiti	Conoscenze di base relative alle problematiche legate alla trasformazione dei fenomeni artistici nei secoli del Medioevo.

Metodi didattici	Lezioni frontali; conferenze di studiosi di università esterne e di dottorandi Uniba; seminari interdisciplinari; sopralluoghi (nei musei e nelle chiese locali) per la verifica sul campo di quanto esaminato in classe.
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultati di apprendimento	
-----------------------------------	--



<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Terminologia tecnica specifica della disciplina ○ Capacità di leggere una planimetria ○ Assorbimento di un vocabolario scientifico in ambito architettonico e storico-artistico ○ Abilità di padroneggiare concetti storiografici sui grandi temi <ul style="list-style-type: none"> ○ Interpretazione del quesito e meditazione sull'eventuale risposta ○ Valutazione delle criticità di un tema e possibilità di incrociare i dati ○ Collegare eventi, manufatti e personaggi in maniera appropriata <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia di giudizio</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Valutazione della qualità dell'espressione ○ Valutazione della qualità e della quantità di informazioni riportate ○ Valutazione della precisione nell'utilizzo dei dati e della terminologia ○ Valutazione della capacità di esibire padronanza dei concetti e self-control in situazione di stress ● <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Esprimersi con padronanza della propria lingua madre e della terminologia tecnico-scientifica richiesta dalla disciplina ○ Esibire confidenza e sicurezza nell'esposizione di concetti complessi e nella risoluzione di quesiti che richiedono buona capacità interpretativa ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Affiancare allo studio dei testi suggeriti la revisione degli appunti delle lezioni ed eventuali approfondimenti personali
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Il corso intende dare spazio a un ambito cruciale dell'arte medievale, quello della scultura di età angioina, che ha sempre avuto un ruolo marginale nel dibattito storiografico relativamente al territorio pugliese, ove il fenomeno del Romanico e l'età di Federico II hanno sempre potuto vantare una sorta di monopolio. Dopo aver ripercorso le tappe principali del divenire artistico dell'età di mezzo, in special modo nel momento noto come Basso Medioevo, verranno analizzate alcune delle più importanti testimonianze scultoree pugliesi, in relazione alla pittura e alle arti suntuarie. Verranno indagati, nello specifico, i rapporti tra la capitale del Regno angioino, Napoli, e la Puglia, per verificarne il ruolo di tramite e setaccio rispetto alla corte francese di Parigi. Il <i>focus</i> monografico sul tema mariano in Puglia permetterà, inoltre, di contestualizzare la presenza e l'irradiazione di fenomeni sociali e artistici di impronta internazionale in territori che, immeritabilmente, sono ancora ritenuti 'periferici' e che invece mostrano un buon livello di autonomia creativa. Si approfondiranno, inoltre, alcune specifiche e poco note figure di scultori, per ricostruirne il profilo formativo e la produzione nei decenni.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>- C. BRUZELIUS, M. RIGHETTI TOSTI CROCE, F. BOLOGNA, F. ACETO, E. MAROSI, s.v. <i>Angioini</i>, in <i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i> (consultabile, scaricabile e stampabile dall'indirizzo: http://www.treccani.it/enciclopedia/angioini_%28Enciclopedia-dell%27-Arte-Medievale%29/)</p>



	<p>- M. MIGNOZZI, <i>L'altare eburneo della cattedrale di Trani: dalla tradizione alla realtà storica</i>, in "Arte Medievale", s. IV, II/1 (2012), pp. 271-296;</p> <p>- M. MIGNOZZI, <i>Disiecta membra. Madonne di pietra nella Puglia angioina</i> [Marenostrom. Segmenta, 1], Mario Adda Editore, Bari 2013;</p> <p>- M. MIGNOZZI, <i>La Vergine Regina dei portali angioini pugliesi: l'esaltazione della maternità 'angelicata' come prefigurazione della morte</i>, in "Arte Cristiana", CV/900 (2017), pp. 205-224;</p> <p>- M. MIGNOZZI, <i>Gigli di Francia, pietre del Gargano. L'apparato scultoreo del Santuario micaelico in età angioina: un'antologia critica</i>, Posa Edizioni, Mottola 2019;</p> <p>- M. MIGNOZZI, <i>Sub tutela Virginis. L'icona marmorea dell'abbazia di Santa Maria a Banzi e alcune note sull'arte del Trecento tra Puglia e Basilicata</i>, Giannatelli Edizioni, Matera 2020;</p> <p>- M. MIGNOZZI, <i>Lungo i percorsi dei pellegrini, Trani in età angioina: l'altare eburneo e la sua Cattedrale. Arte mariana tra Campania, Puglia e Basilicata</i>, in <i>Via Francigena del Sud. Uomini, santi, luoghi e mete</i>. Atti del convegno (Trani, 20 dicembre 2020), a cura di A.M. Minutilli, Bari 2022, Edipuglia, pp. 79-102.</p>
Note ai testi di riferimento	Eventuale materiale didattico aggiuntivo potrà essere richiesto al docente e concordato con lui sulla base delle singole necessità di approfondimento.
Materiali didattici	I volumi della parte istituzionale possono essere procurati online o in libreria. I singoli articoli della parte istituzionale potranno essere forniti dal docente in formato pdf.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, l'esame si svolgerà secondo la tradizionale modalità orale.</p> <p>Il colloquio prevede risposte circostanziate a domande specifiche su temi o figure storiche, partendo dalle quali, durante la discussione, si potrà allargare il discorso a opere specifiche, selezionate tra quelle all'interno dei volumi di testo previsti dal programma, che andranno opportunamente commentate e analizzate.</p> <p>I risultati della prova vengono comunicati seduta stante, al termine del colloquio.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'assorbimento dei concetti generali e della acquisita capacità di rielaborazione degli stessi e di applicazione di questi alle micro-aree della disciplina • Verifica del possesso della capacità di applicare le conoscenze assunte ad alcuni casi specifici sul territorio • Verifica della capacità di auto-valutarsi, sulla base del giudizio dei concetti, analizzati utilizzando l'opportuna bibliografia • Verifica dello sviluppo della capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specifico della disciplina • Verifica della qualità e della quantità di concetti basilari memorizzati e dell'assorbimento delle nozioni dettagliate relative alla disciplina
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. La prova orale è articolata in una serie di domande per ciascuno dei testi previsti dal programma e attentamente esaminati durante le lezioni. Ogni domanda è volta ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti e dei concetti, la comprensione dei contesti, la padronanza del linguaggio specifico, la capacità critico-interpretativa. Si</p>



	<p>intende insufficiente una prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti gli argomenti, non ne ricostruisce i contesti, si esprime con un linguaggio colloquiale e non tecnico e non si dimostra in grado di argomentare le ragioni di quanto sostiene; verrà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui lo/la studente/studentessa descrive in modo impreciso ma corretto i concetti, i contesti e i protagonisti con un'argomentazione corretta anche se semplice, con un linguaggio idoneo anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui lo/la studente/studentessa costruisce con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento agli argomenti, ai protagonisti e ai contesti teorici e sociali, con un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui lo/la studente/studentessa argomenta in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui lo/la studente/studentessa discute in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene assegnata quando lo/la studente/studentessa dimostra di avere acquisito eccellentemente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p>
Altro	